



# buona risurrezione!

di Ariana Keating

**Q**UANDO AVEVO OTTO O NOVE ANNI, la mia famiglia comprò i video del film di Franco Zeffirelli *Gesù di Nazaret* (1977), la serie televisiva completa che durava sei ore. Così dedicammo parecchie mattine domenicali a vederla un po' alla volta, imparando la vita di Cristo. L'ultima ora presenta il processo e la crocifissione di Gesù. Sapevo già la storia, avendola sentita più volte ogni Pasqua da che mi potevo ricordare, ma vederla rappresentata così vividamente era tutt'altra cosa. Vidi con orrore il modo in cui Gesù veniva processato, deriso, picchiato e crocifisso. Veder morire Gesù fu troppo da sopportare. Mi sentii spezzare il cuore e cominciai a piangere.

Mia madre si accorse della mia angoscia e mi attirò vicino a sé. —Tesoro, — mi disse con il volto illuminato da un sorriso —il meglio deve ancora arrivare. È *vivo!*

E proprio così, dopo quella morte orribile venne la sua gloriosa risurrezione e con essa tutta la mia angoscia svanì. Dopo aver terminato il video e averlo discusso un po' insieme, feci un disegno di Gesù che sorrideva dal Cielo. Ero davvero grata che la più grande storia mai raccontata avesse un lieto fine!

Credo che la vita quotidiana sia un po' come la Pasqua. Proviamo delusioni, pene e dolori, ma grazie al nostro Salvatore possiamo trovare sollievo e "risurrezione". I nostri guai non dureranno in eterno. Nei momenti in cui ci sembra di morire, quando ci sentiamo stanchi e pieni di affanni, dobbiamo ricordarci che "il meglio deve

ancora venire". Proprio come la morte di Gesù non fu la fine, ma solo l'inizio, anche i problemi della vita, che minacciano di distruggerci, possono segnare un nuovo inizio, una nuova svolta. Ecco, questa è la Pasqua: la gioia di ricominciare.

"Io sono la risurrezione e la vita; chiunque crede in me, anche se dovesse morire, vivrà. E chiunque vive e crede in me, non morrà mai" (Giovanni 11,25-26). "Perciò noi non ci perdiamo d'animo; ma, anche se il nostro uomo esteriore va in rovina, pure quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti la nostra leggera afflizione, che è solo per un momento, produce per noi uno smisurato, eccellente peso eterno di gloria; mentre abbiamo lo sguardo fisso non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono, poiché le cose che si vedono sono solo per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne" (2Corinzi 4,16-18).

Buona Pasqua! Buona risurrezione!

Ariana Keating fa parte di The Family International in Thailandia. □